

Torino, 15 maggio 1980

Caro falzone,

Devo esserti perduta una mia lettera con la quale ti comunicavo che una grave, tremenda sciagura mi è abbattuta su di me. Il 28 dicembre u.s. mia moglie è stata colpita da infarto e il 20 gennaio mi è spenta, lasciandomi immerso in una solitudine desolante e in un vuoto inescrutabile.

Il mio figlio primogenito mi ha portato con sé a Lima e sono rimasto in Perù per tre mesi circa, sono tornato a Torino la settimana scorsa e se fisicamente sto abbastanza bene, il cuore è a terra e mi sento a pezzi.

Il prof. Pieri è deceduto, mi pare un anno fa,
ma ormai aveva perso il cervello e segetava a
Roma, con un figlio magistrato. Era una persona
capace (finché realmente visse) e un galantuomo.

Vedo con stupore restringersi la cerchia dei miei
vecchi compagni ed amici e mi sento un po'
paralizzato inutile. Temp. che il 6 cor. advenne do-
vuto celebrare le nozze di Damante, cinquanta an-
ni di una unione perfetta.

Molti cordali saluti.

Atto
Ricquenocevicij

Torino, 3. Febre. 1879

Caro Gabriele,

riscontro subito la tua lettera. Effettivamente
te l'ho stato detto addetto militare ad atene e
si può ritornare da "occupante" e questo
ti spiega come ho dovuto interrompere tut-
ti i contatti che avevo numerosi, in ogni
stato della popolazione, per quanto la mia
posizione di "occupante" l'abbia tenuta con
umanità e beneficaio tanta gente. Ma
tu sai come vanno le cose del mondo...

Ignoravo l'esistenza di un generale
Botzaris, mentre conoscevo una signora
Botzaris, che apparteneva alla "kark", ma
tutte le ricerche che volli per avere noti-
zie inedite sulla famiglia e soprattutto
sul leggendario patriotta, si urtarono con-
tro un muro di silenzio. Mi si disse
che tutti gli archivi andarono distrutti
e più tardi che via proprio così. Mi riu-
sce quindi, caro Gabriele, di non poter
essere di alcuna utilità.

Molti cordiali saluti

affettuosi
Luigi Mondini

Torino, 6 Dic. 1979

Caro Falcone,

puntualmente ho ricevuto il tuo
"La Moya" e debbo confessarti che è stato una
piacevolissima sorpresa, perché addirittura igno-
ravo - quale abissale ignoranza - l'esistenza di quel
libro. Hai fatto opera veramente meritoria a
pubblicarlo, perché sarà molto utile, forse
prezioso, per lo studio del volontariato in Sic-
lia ed è bella la tua introduzione. Quanto
notizie, quanti "lumi" vengono su quelle pa-
gine del La Moya, non solo per i fatti raccon-
tati, ma per la conoscenza degli uomini.

Ti auguro buona fortuna per le tue ri-
cerche in Grecia, olandese di una potente air-
base. Fui un "occupante" molto amaro e i-
cittadino di Gytheion, una cittadina in fondo
al Peloponneso, quando partii per andare al
comando di Superquinta ad Atene, cui
ringraziarono, per bocca del sindaco, per quan-
to avevo fatto per la popolazione. Ad Atene,
la buona società, con la quale ero stato sem-
pre in ottima relazione, mi evitò (una spesso
venivano con intermediari a chiedermi fa-
vori e sempre cercai di esaudirli) e finita
la guerra finì qui intatto, il mio libro

una piacquè et io in Grecia una trou
prie ritornato.

Dalle tue lettere videro che il gruppo
di Civiletti si trova al Giardino Inglese: nel
la mia giostanti era a Villa Giulia, lo
chiamavano dei fratelli Canaris, un uno
era un compagno che mi pare - uno qui
poco sbagliarsi - si chiamava Ricari o Ricari
... in tutt' altro modo!

Gracie ancora, caro fulgore, salutò
mi Michèle e padre e mamma alle figure
saluti affettuosissimi

Reijerouding

Torino, 8 luglio 1978

Carissimo falzone,

ritornato a Torino dopo un breve viag-
gio, ho trovato il tuo volume "Sicilia 1860",
che ho riguardato con risentato interesse.
Non ho la prima edizione del libro, ma
conosco molti dei "fatti" che lo compo-
no ed hai fatto bene (e lode ne vada anche
al compagno editore) a ripubblicare l'opera comple-
ta. Quanto c'è da leggere e da meditare in
questi giorni!

Torrei proprio recensirlo, ma ormai non
ho più "libero" nella quale esporre la mia
vinea. Ultimata l'ultima mia opera, "Un'impresa
più impolta del Risorgimento", mi sono ritirato da
ogni attività e ad 83 anni compiuti credo di a-
verne finito. Ho anche pubblicato uno studio sulle
guerre 1915-1918, su "La Voce", rivista interessante ma
poco diffusa e che non pubblica recensioni. Anche la
Nuova Antologia s'è quasi sempre, costando
gli sforzi di Lombardini e, d'altra parte, anche in esse
ho rotti i contatti in diversi anni. Vedrà se mi si
presenterà una qualche occasione, non al momento
non so quale volta essere. Quest'è la situazione!

Quasi, caro falzone, di esserti rimontato di no. Dammi
una notizia di tuo figlio. Dario è fratello di Gaetano II?

Usciti e Heilbrunn salutati

att.
de circondario

BIGLIETTO POSTALE



Milano
Prof. Gaetano Falcone
Via Mario Rapisarda, 16

90144
C.A.P.

Palermo
LOCALITA

PA
SIGLA PROV.

MITTENTE gen. Luigi Mondini

VIA Caboto, N° 15

10129
C.A.P.

Torino
(LOCALITA)

TO
SIGLA PROVINCIA

Torino, 3 aprile 1976

Caro Falcone, appena rientrato dal
mio congruo soggiorno a Laureana,
trovo il tuo volume di Ricerche Marxiane.
Finora non ho guardato che l'indice, che mi dà
modo di rendermi conto dell'importanza dell'
opera. Vedo che tocchi l'argomento
lettere di Rosalino Pilo ed ho la curiosità di
sapere se c'è stata e, in caso affermativo, qual
è la reazione del Gianrico alle tue violente
sferrate. Certo che l'uomo ha dimostrato poche-
zza d'intelletto e la recepzione ad un liceo

di Titone, studioso di alta statura intellettuale
e culturale, ne è un'altra riprova. -

Vorrei occuparmi sulla N. A. del tuo la-
voro, ma in tempo i rapporti sono interrotti
(l'ultima mia collaborazione è stata la recen-
sione alla storia della Matia) e il c. direttore Cam-
pa non mi richiede di farne viso. Vedri co-
la poter fare.

La gentile ricercatrice dell'archivio mili-
tari di Sicilia tornera a Torino? Non mi viene
vero o qui fino a tutto giugno. -

Grazie dell'invio del tuo volume e
un cordiale saluto di me.

Affettuosi
Ricordi,
L. Biondi

Torino, 4 del 1975

Caro Falcone, auritutto congratulazioni
vivissime, sentite, affettuose per la conquistata
cattedra universitaria! Ne sono veramente felice. -
Ma il Sig. Gianizzo una ha reagito in alcun modo
alla tua critico. recensione, che era vivace e sferzante?
E' segno che una sapeva piu che cosa dire. -

Mi duole quanto mi scrivi riguardo all'opposizione
o pedo meno al mancato appoggio al tuo
candidato. Fu l'altro me resto impreso. -

Ho ricevuto anche gli estratti, in quantita
abbondante e te ne ringrazio -

S'accendo per l'ultimine lavoro ai fondi

nell'archivio militare di Sicilia. Ho avuto
un'ottima impressione della sig.ªa Elide. Le idee
chiare e certo dei importanti ufficialmente
e l'eventuale programma.

Auguri rinvenuti e vicini per que-
sto un anno a te e famiglia e un
cordalissimo abbraccio a tutti

affetto
Luigi Montini

Torino, 20 Novembre 1975

Cari-

Forma postale italiana con timbro postale di Torino e dati di spedizione.

Numero 0529

Spett.le
D. G. Ricci
Via ...
Torino

Spese ...
Avv. Ricev. ...
Totale L. ...

Stampa: TORINO

me &
alla fi

attivato. Se avesse voluto espletarlo com-
pletamente avrebbe dovuto rimanere a To-
rino per due o tre anni almeno!

Ho fatto quanto ho potuto per appropria-
re la via alle Terzine Riccio (Santa Maria)
dell'Archivio di Stato, sia al Museo del
Ripartimento. Per entrambi gli enti ho
trovato massima comprensione e la
p. Riccio all'Archivio e il sig. Parnes-
soli al Museo sono meritevoli di ricom-
pensa! ~

D'accordo con la sign. Elide abbia-
mo convenuto che Ella potesse a com-
piimento uno degli argomenti (ed a
compimento per uno di due...) e che

ni veddene unta ti luth o quoni luth
il materialu nopolibile per trascorre un
piano ti lavoro, ti svolgere un lavoro, ti
lei n'fira o ti altri studi. Leggendu
il 'Quidam' lo vith de tu fai n'fira
affinamente unta un opera... Mettra,
un albelgari bruta; l'imita. Gode un
patri vaiti (e capitoli). Tiranu prante, e lo
lari, de a Torino facis gode vaiti. Viti o
venero prelungate e de, et vaiti, si
patri ti germani un ve andri a fai
venero e si vaiti per vira quattu vaiti.
Per lo grande viaggeth in vith, e
un ad vaiti, vaiti l'oglio e ogret, in
un vaiti. Comunque, tu tu quattu be
ti fare lo fai vaiti a un vaiti
ti vaiti in vaiti si tu vaiti vaiti
vaiti de un vaiti vaiti. Mo vith
de vaiti Quidam e' un vaiti vaiti
vaiti vaiti e' il vaiti...
A per de la h'gumia Slin via vaiti

infator per vaiti vaiti de tu lo
vaiti: certamente lo vaiti de tu
vaiti, per de' un in un vaiti
vaiti vaiti! Si vaiti a Torino
e un vaiti in vaiti, un vaiti
vaiti vaiti, vaiti de ad vaiti, ad vaiti
vaiti de si vaiti e ad vaiti
vaiti vaiti vaiti vaiti vaiti
vaiti vaiti!
Vaiti vaiti a vaiti de un vaiti
vaiti vaiti? vaiti, un de vaiti
vaiti vaiti vaiti vaiti, e' un
vaiti vaiti vaiti vaiti vaiti.
vaiti e' vaiti de un vaiti vaiti
vaiti vaiti vaiti vaiti vaiti
vaiti vaiti vaiti vaiti vaiti
vaiti vaiti

Alfons
Lungomonting

Torino, 20 - ottobre - 1975

Carissimo falson,

improvviso e inaspettato mi è arrivato
il tuo saglia: ti avevo mandato l'articolo
per amicizia e una perché desideravi un com-
pendio! Ad ogni modo, lo accetto e te ne
ringrazio, sperando che per me manderai
il "Quaderno" e qualche estratto col mio ar-
ticolo.

Forse avrai già visto che sul fascicolo
25 ottobre della Nuova Antologia è apparsa
la recensione della tua storia della mag-
lia e fammi sapere se ti è piaciuta.

Ho incontrato il duca di Bergamasco
e gli ho chiesto se conosceva il famoso
colbacco. Non lo conosce e una niece a fa-
re alcuna supposizione sul reparto al
quale potrebbe appartenere il colbaccetto
che l'ha portato in capo. La scritta Waterloo
e il riferimento alla Sicilia gli apparivano
inesplicabili, come a me. Forse il dubbio
te si tratti di un vero cimelio storico

o di un fantastico copricapo. Tu ne hai
potuto sapere qualcosa?

È della signorina Elide che ne è? Te
debbono venire a Torino, avvertimene per
tempo sia per rimpetere la memoria al
la Direzione delle Ferme Riscosse dell'as-
cizio di Stato, sia per rifare la "pratica"
per l'allotramento.

Cui'è andato il contegno per il cen-
tenario della Società di Storia Patria?

Ancora grazie e molti affettuosi saluti

affettuosi
Rijmensdorf

27 maggio 1975

10129 TORINO

VIA CABOTO, 35

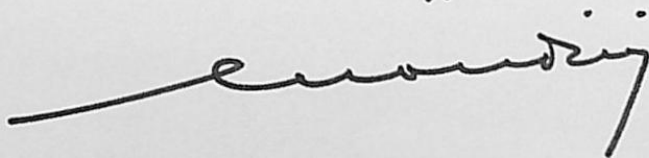
Càro Falzone,

eccoTi servito. Bene o male giudicherai Tu e di quanto Ti mando fai quello che vuoi, anche destinazione cestino. Ti ho proposto due titoli, ma se preferisci metterne un altro, hai libertà di scelta.

Non ho più avuto notizie (ma chi poteva darmene se non Tu stess?) della Signorina Elide, della quale i_ gnoro anche il cognome. Quando dovrebbe venire? Un'altra possibile soluzione di alloggio e vitto, sempre a prezzo conveniente, sarebbe quella dell'Istituto delle Figlie dei Militari, ma occorre appunto la qualità di figlia di militare. Lo è la Signorina in parola?

Dammi notizie, e molti cordiali saluti dal

Teo affet



Palermo, 28 aprile 1975.

Caro Mondini,

sei stato molto gentile e comprensivo nel promettermi la tua collaborazione - sulla quale anche Ghisalberti e la Morelli fanno assegnamento - alle iniziative del comitato palermitano. La rivista riapparirà in veste di quaderni, ognuno dei quali dedicato prevalentemente a un tema che possa richiamare l'attenzione sul contributo dei siciliani all'unità nazionale. Il primo deve riguardare assolutamente le carte di via S. Chiara perché le borse di studio messe a disposizione dalla Regione Siciliana fanno esplicito riferimento a quel fondo. Dunque, caro generale, all'attacco !

L'articolo può anche essere non lungo perché provvederò io a dargli corpo ripubblicando di seguito l'inventario dei mazzi già compilato da Rocco Miraglia. Si possono anche pubblicare documenti ed elenchi. Ma è indispensabile, e ci tengo quindi moltissimo, fin da ora ti ringrazio e ti accerto che presso tutti i siciliani acquisterai un singolare merito....

Ti ho subito spedito il dattiloscritto del mio articolo sui Beati Paoli. A mio avviso si può dubitare della esistenza di tribunali di quella misteriosa organizzazione, ma non del suo carattere di forza sostitutiva dello Stato. La mafia è nata con l'individuo siciliano...

Un cordiale e grato abbraccio da



Torino, 21. Febbre - 1975

Caro Galeone,

ritornato da una breve visita a
Lauriano, verso la tua del 15 e la risposta
risposta al Gianrizzo: lo hai sentito di pelo e
contropelo, un pezzo con tristezza come gente
irrecidibile potrà considerarsi di cultura. V'è an-
che pentemente un solo malavitoso, un an-
che abbondante malafede. Comunque la tua
risposta oltre due speranze in esperienza e
lari curiose di sapere se il tipo reagirà e
come.

Particolarmente utile ti ho due sul colosso
con l'archivio e scritto Penincola Iizidien - Water-
loo - A Milano c'è un museo dell'uni-
versità e forse l'amico Cerato o il dott. Man-
giano Briganti, direttore del Museo del Risor-
gimento, potranno darti lumi. Qui a Torino
c'è il Duca di Bergamasco che, al Museo del Ri-
sorgimento, individui a prima vista tutti i
copricapo di cavalleria che c'erano in una
bottega. Ma non è facilmente reperibile
e, in questo periodo, credo sia fuori sede.

Vern il 20 di agosto, ti ho scritto per
parti di avvertire la Storia Patria, che come
semente un'averso invitato al Congresso, che
tata d'epoca un' sarebbe stato impossibile
interferire e che comunque ringraziavo. Ma
nella tua un' fai alcun cenno e tu
che la tua lettera sia andata perduta.
Ti pregherei, comunque, di provvedere al
ricevimento delle presentazioni, per un' fare
un' fare la figura del visitatore.

Riceverò senza dubbio il Quaderno col
un' articolo. Mi manderebbe anche degli
estratti? Grazie! E la figurina Elide?

Ti ricambio un' cordiale abbraccio

aff
Luigi Mondini

Garessio, 21 agosto 1975
Albergo Giardino

Carissimo Falzone,

ho ricevuto il cortese invito a partecipare alle celebrazioni della Società di Storia Patria e non dubito che lo debbo a Te. Disgraziatamente l'epoca non mi rende disponibile, non ho il dono dell'ubiquità e Ti prego di renderTi interprete del mio vivo rincrescimento presso le "autorità competenti". Mi sarebbe piaciuto moltissimo fare una rimpatriata a Palermo, da dove manco da oltre una dozzina di anni ed un'occasione come questa, chissà se si ripresenterà. In tutte le cose c'è sempre un ma!

Sono in questo delizioso paese alpino da metà luglio e farò ritorno a Torino ai primissimi di settembre.

Ancora grazie vivissime e molti cordiali saluti

affettuosi
Luigi Mondini

Palermo, 12 luglio 1975

S.E.Gen. L.Mondini

Via Caboto, 35

Torino

Caro Generale,

non speravo che Ti saresti sobbarcato non solo a leggere ma anche a recensire la mia Storia della Mafia, ma, dato che lo hai fatto, adesso vivo nel desiderio di conoscere il tuo giudizio. Spero quanto prima di leggerlo sulla "Nuova Antologia".

Elide non è ancora partita ed ha le sue buone ragioni perchè io non ho potuto ancora fornirla del necessario foraggio. Ti prego ringraziare a mio nome la patronessa per le sue buone intenzioni ed accogliere un cordiale e grato abbraccio da